

Ascoli Piceno, il 26/11/2020

PARERE

Oggetto: Posposta transattiva;
Giudizio di appello n. 268/19 Corte Appello di Ancona – ud. 10/12/2020;
avverso Sent. penale N 709/18 del Trib. di Ascoli Piceno – Giud. 492/16 RG;
Proc pen. n. 1439/15 RGNR;

In relazione al procedimento penale di appello specificato in oggetto con udienza fissata dinanzi alla Corte di Appello di Ancona per il giorno 10/12/2020 e relativamente alla proposta transattiva avanzata dall'imputato, la scrivente ritiene di poter formulare il seguente parere.

L'imputato ha impugnato la sentenza di condanna N. 709/2018 del Tribunale di Ascoli Piceno che lo dichiarava colpevole dei reati a lui ascritti (artt. 624 e 625 n. 2 c.p. - Venarotta dal 1 settembre 2013 al 31 marzo 2015) condannandolo alla pena di mesi 6 di reclusione ed euro 200,00 di multa.

Con l'indicata sentenza il Trib. di Ascoli Piceno ha condannato l'odierno appellante a versare in favore del Comune di Venarotta, parte civile costituita in primo grado, la somma di € 1.000,00 a titolo di provvisoria per danni subiti dall'Ente da definitivamente liquidarsi in separata sede, oltre euro 2.000,00 per le spese di costituzione della parte civile.

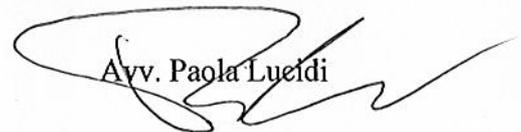
A titolo transattivo e a tacitazione completa di ogni pretesa l'imputato offre la somma di euro 1.200,00 da versarsi in favore dell'Ente in una unica soluzione e contestualmente alla sottoscrizione della scrittura privata di accordo; da parte sua il Comune di Venarotta, ricevuto l'esatto pagamento, si impegna a transigere definitivamente la vicenda con remissione della querela e rinuncia alla costituzione di parte civile da depositare nel giudizio di appello.

Sul punto il sottoscritto procuratore rileva che il recupero coattivo del credito stabilito nell'indicata sentenza penale e/o l'attivazione di un giudizio civile per la quantificazione complessiva e refusione dei danni, tra l'altro in gran parte già coperti dalla provvisoria concessa in sede penali, comporterebbe un gravoso ed importante dispendio economico a carico dell'Ente, non suffragato da alcuna certezza di recupero né nel breve né nel lungo termine.

Va altresì tenuto in debita considerazione che in sede di impugnazione l'appellante potrebbe anche ottenere una sentenza di assoluzione che di fatto annullerebbe ogni credito e possibilità di recupero da parte dell'Ente.

Ciò premesso, il sottoscritto procuratore, esprime un proprio giudizio positivo in merito alla spiegata proposta transattiva.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.


Avv. Paola Lucidi